



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Analisi climatica del mese di marzo 2026 **A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA**

L'instabilità meteorologica registrata nel mese di marzo è stata davvero molto importante perché abbiamo avuto una prima parte del periodo in linea con i valori stagionali poi, con l'arrivo della primavera, il "crollo" delle temperature e le frequenti piogge che hanno conferito a questo mese caratteristiche molto più invernali che primaverili. Infatti, numerose perturbazioni di origine polare e atlantica hanno imperversato sul territorio nazionale e regionale, con un impatto molto forte non solo per l'agricoltura, ma anche per il dissesto idrogeologico.

A livello globale, le elaborazioni Copernicus confermano il trend di crescita della temperatura con un valore pari a 13,94°C, ossia 0,53°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). Quasi tutta l'Europa ha registrato temperature superiori alla media, con le condizioni di caldo più accentuate nella Russia nord-occidentale, nella regione scandinava e negli stati baltici. Il mese di marzo 2026 in Europa si è chiuso con temperature superiori alla media storica con un surplus di 2,3°C rispetto allo stesso periodo di riferimento (fig. 2). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,48°C (fig. 3). Gran parte dell'Europa continentale ha registrato condizioni più secche della media. Al contrario, l'Islanda, il nord del Regno Unito, gran parte della Scandinavia, molte regioni del Mediterraneo e del Caucaso hanno avuto precipitazioni superiori alla media. In alcuni casi, le forti piogge, spesso associate al passaggio di tempeste, hanno provocato inondazioni (fig. 4).

A livello nazionale, come già accennato, le fasi di maggiore instabilità sono state registrate a partire dalla terza settimana, con temperature costantemente al di sotto delle medie stagionali, con il sud investito dalle correnti provenienti da nord che oltre al freddo e alla pioggia, hanno imbiancato la catena appenninica meridionale (fig. 5). Instabilità si è protratta anche nei primi giorni di aprile.

A livello regionale, i grafici termici evidenziano come nella prima metà del mese l'andamento termico è stato nella norma. Le anomalie meteorologiche più importanti sono cominciate nella seconda metà del periodo per i flussi di aria fredda di origine polare che hanno causato scostamenti negativi dai valori medi stagionali, con scarti di oltre 5°C nelle ultime giornate del mese (fig. 6). Infatti, in queste giornate e nei primi giorni di aprile, le temperature sono scese a livelli tipici della stagione invernale, associate a piogge abbondanti e forte ventosità. Le piogge di marzo sono state copiose su tutto il territorio, soprattutto nelle aree interne con quantità ben oltre le medie mensili (fig. 7). Di fatti, la pioggia cumulata di marzo ha superato i 100 millimetri nel nord e nelle aree interne della regione, con circa 10 giorni piovosi (fig. 8 e tabella n. 1).

Dal punto di vista agronomico, le ondate di aria fredda e la prevalenza di cielo coperto e molto nuvoloso hanno avuto effetti negativi sulla produzione delle fragole, causando ritardi nella raccolta. Inoltre, le abbondanti piogge hanno influito sugli aspetti fitosanitari favorendo lo sviluppo di muffe e patogeni vari, non solo per la fragola ma per tutte le colture. Per fortuna, le ondate di aria non sono state "molto fredde" e le temperature minime non sono state negative, almeno nel Metapontino e nella valle del Bradano. Pertanto, i danni da gelata sono circoscritti alle aree interne e sub appenniniche. Sono stati segnalati lievi danni da grandine sui frutticini di drupacee nella zona di Nova Siri, come conseguenza degli eventi piovosi registrati dal 15 al 18. Molto più diffusi invece, sono i danni da allagamenti, particolarmente ingenti nel caso di colture pronte per essere raccolte (agrumi e ortive). Tra gli aspetti positivi di questo contesto meteorologico, dobbiamo ricordare che i deflussi continuano ad alimentare gli invasi regionali, ormai quasi tutti al massimo della loro capacità di raccolta e ciò lascia ben sperare per le disponibilità idriche nella prossima stagione irrigua. Dal un punto di vista fitosanitario, considerata la ripresa vegetativa e le numerose giornate di pioggia, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di marzo 2026 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

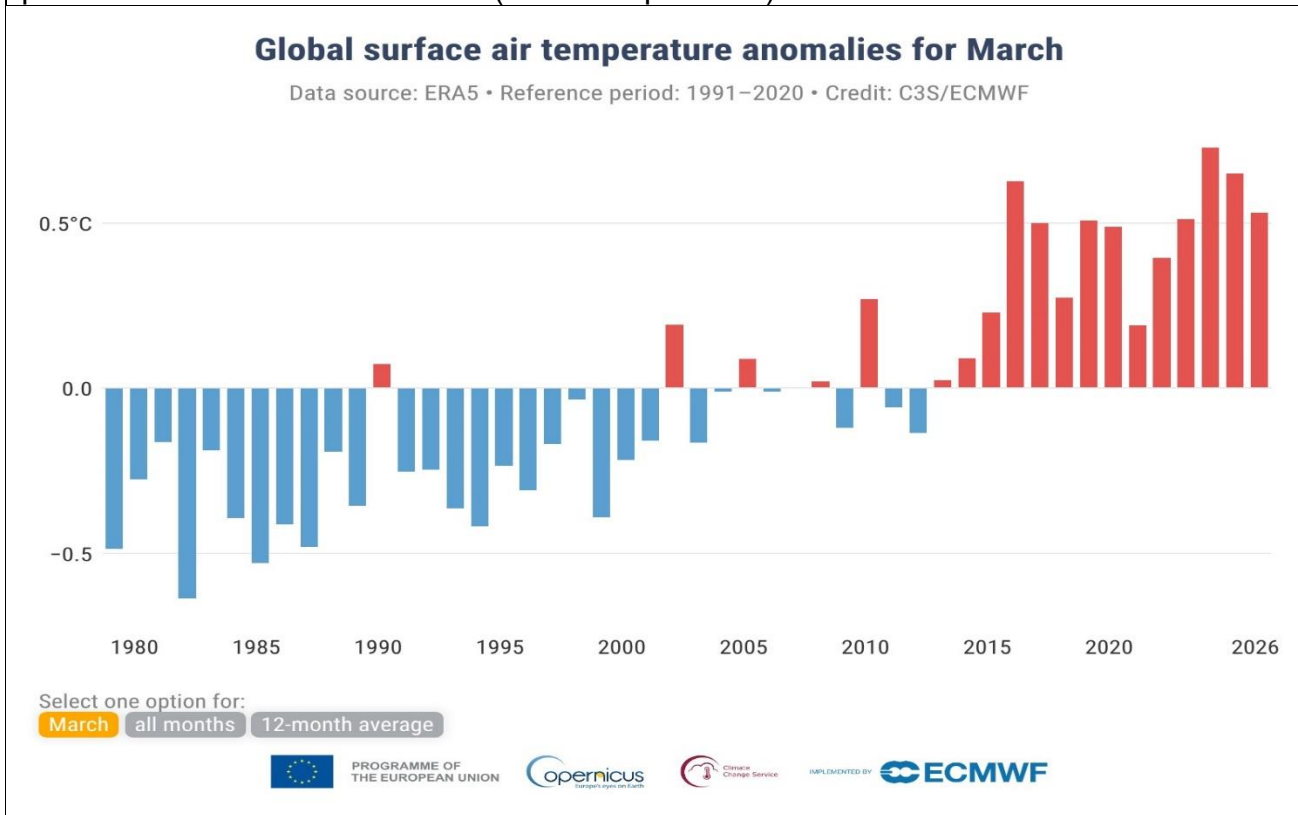


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di marzo 2026 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

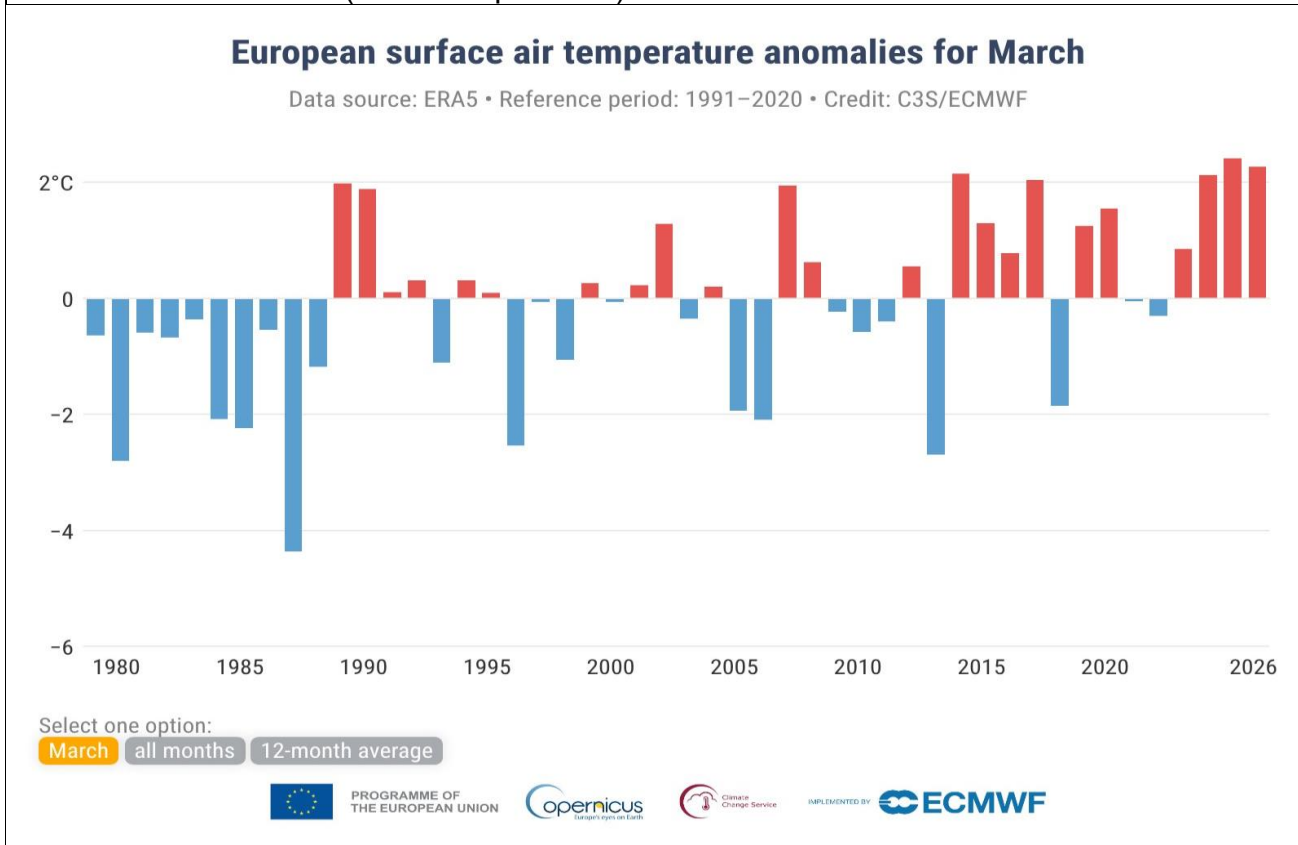


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di marzo 2026 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

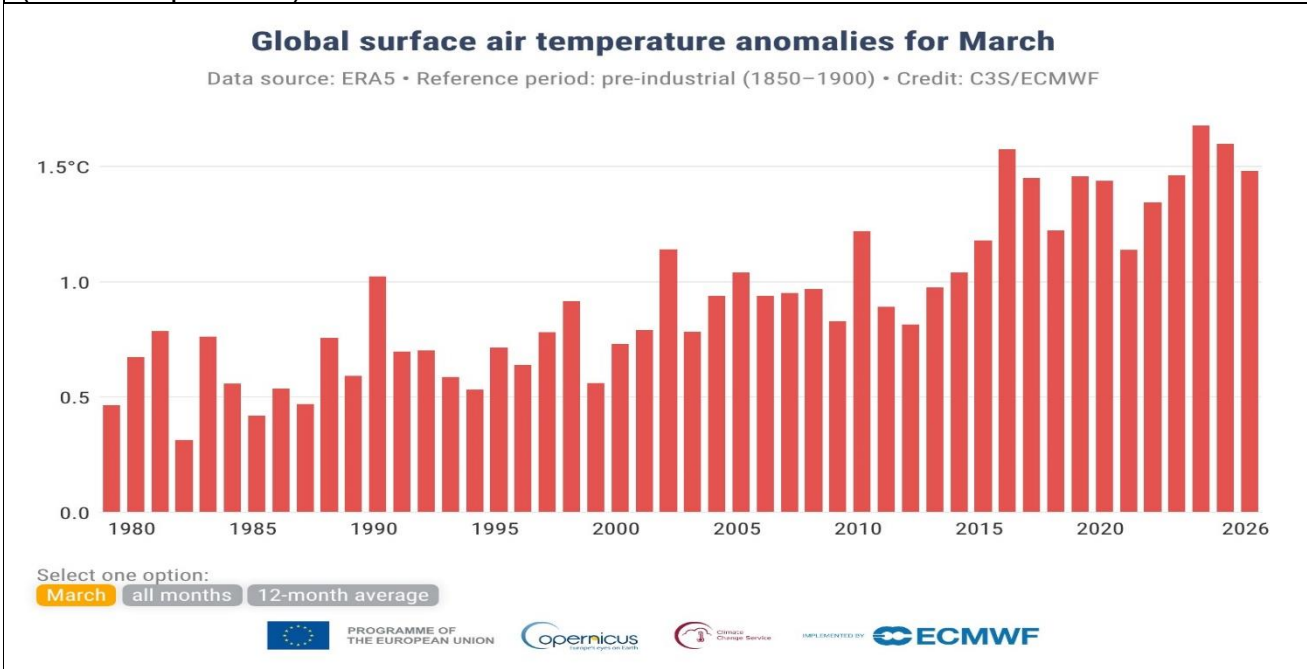


Fig. 4 Anomalie di marzo 2026 (Fonte: Copernicus)

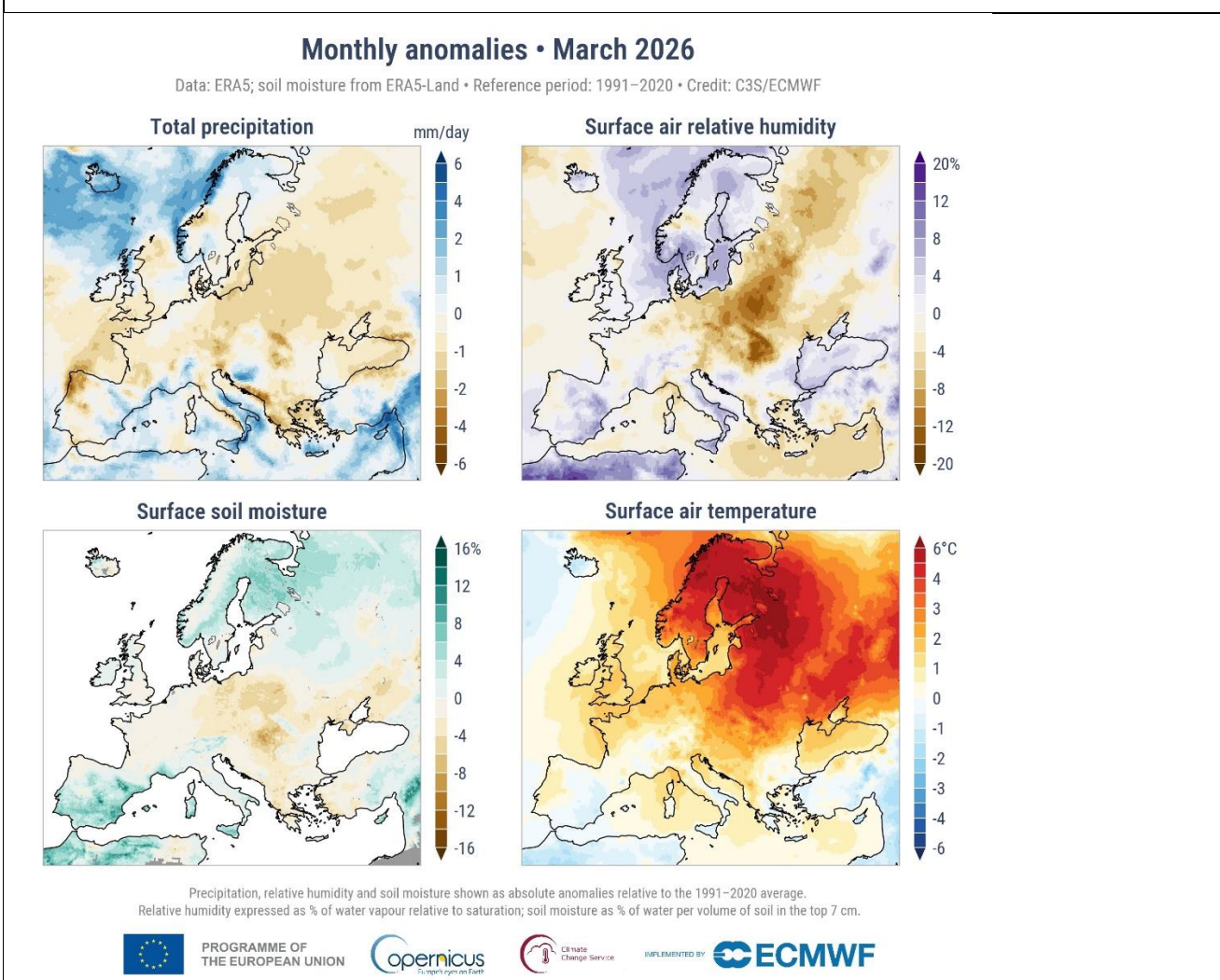


Fig. 5 Anomalie della temperatura media registrate in Italia ed Europa in alcune settimane di marzo 2026 (Fonte: NOAA)

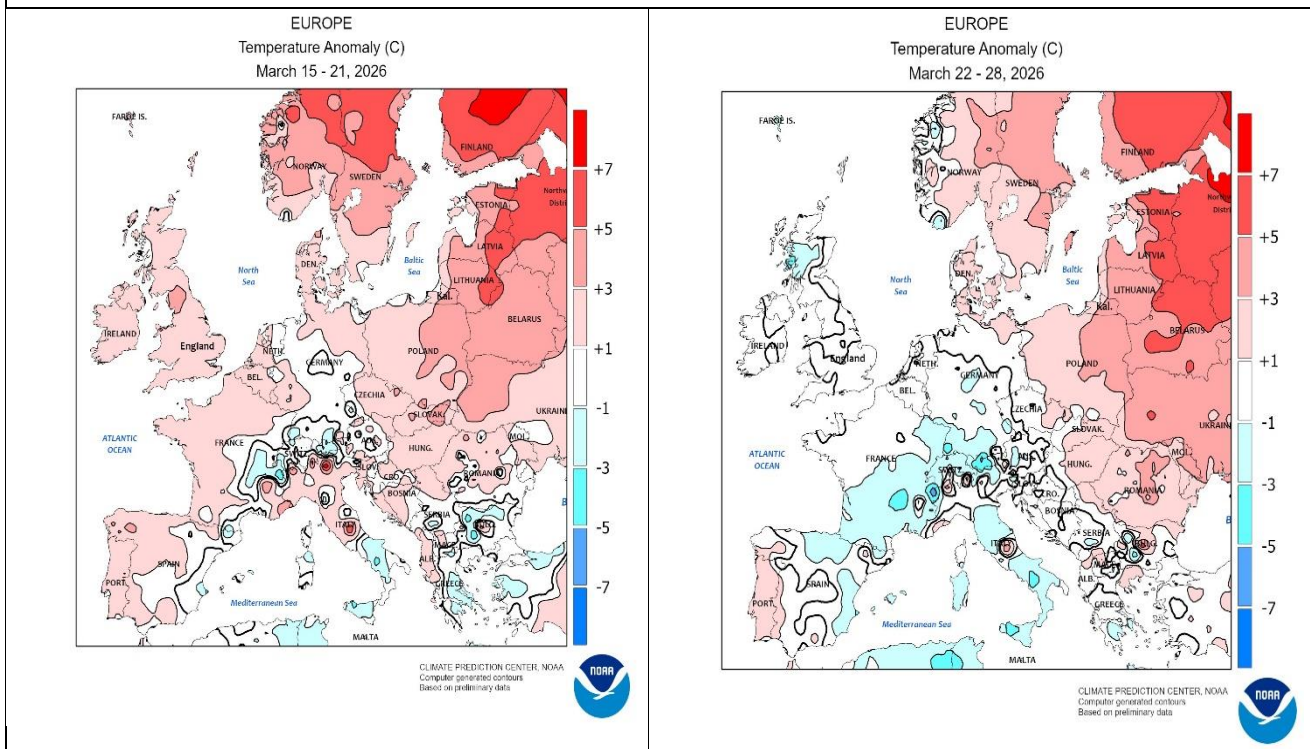
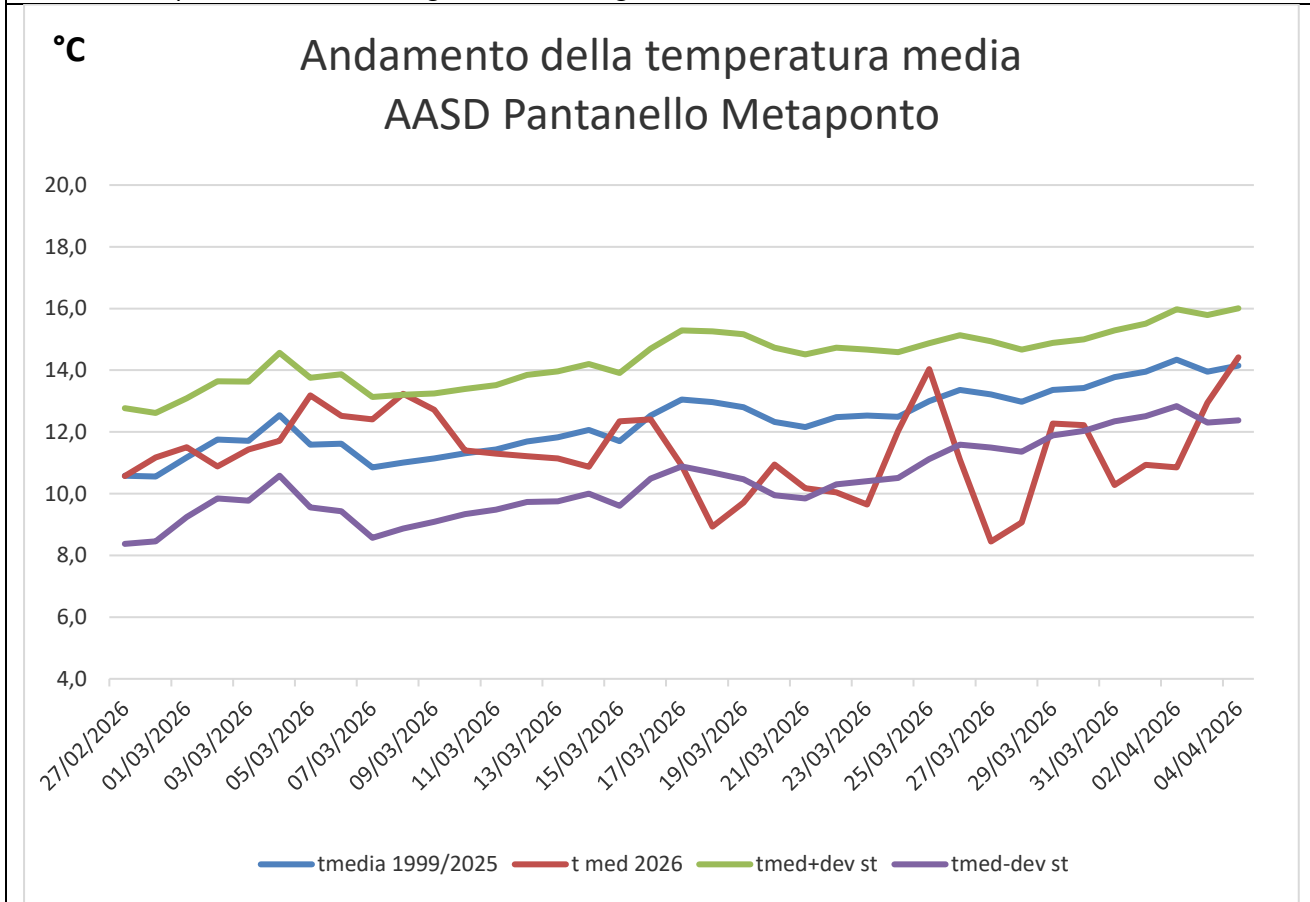


Fig. 6 Andamento della temperatura media di marzo 2026 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



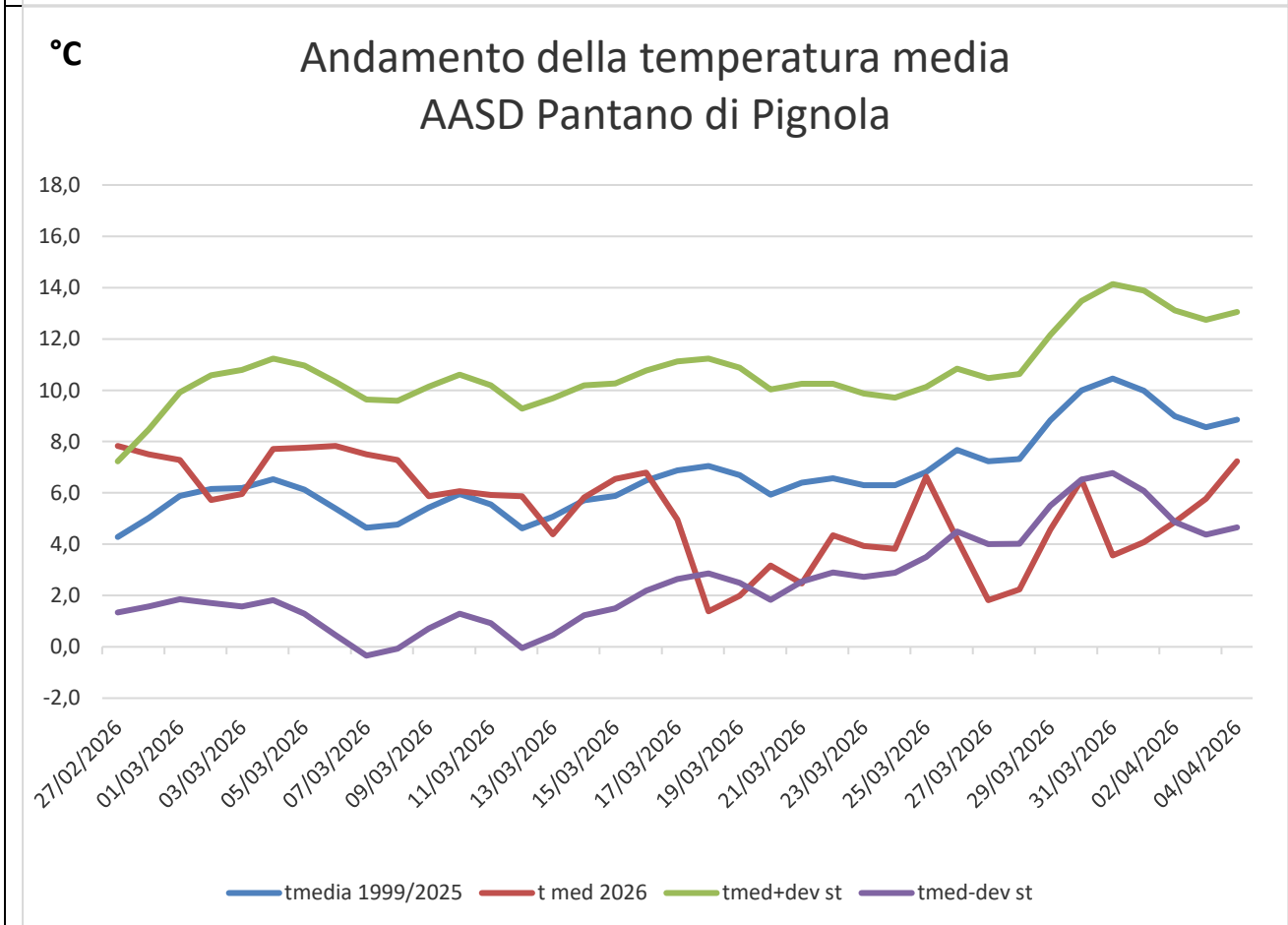
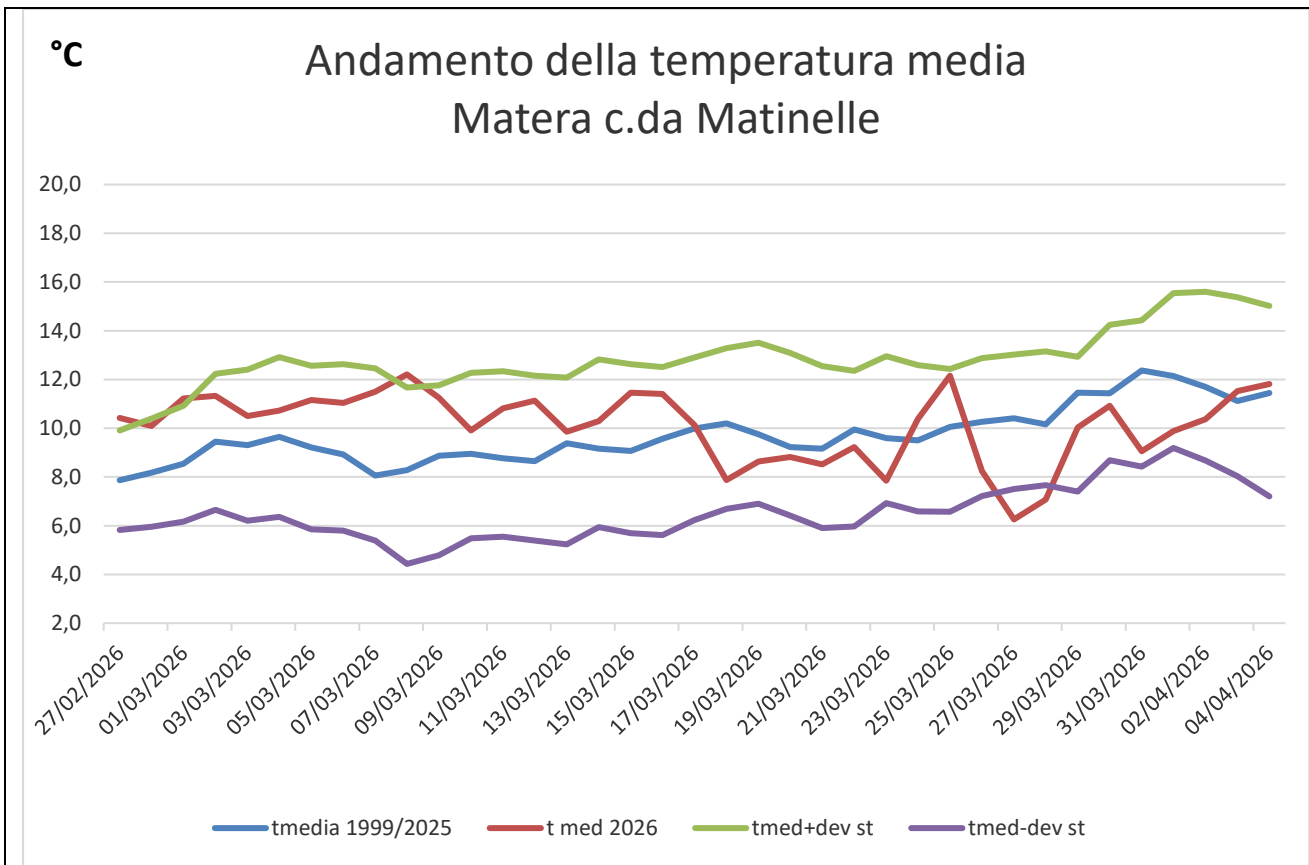


Fig. 7 Precipitazioni cumulate di marzo 2026 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

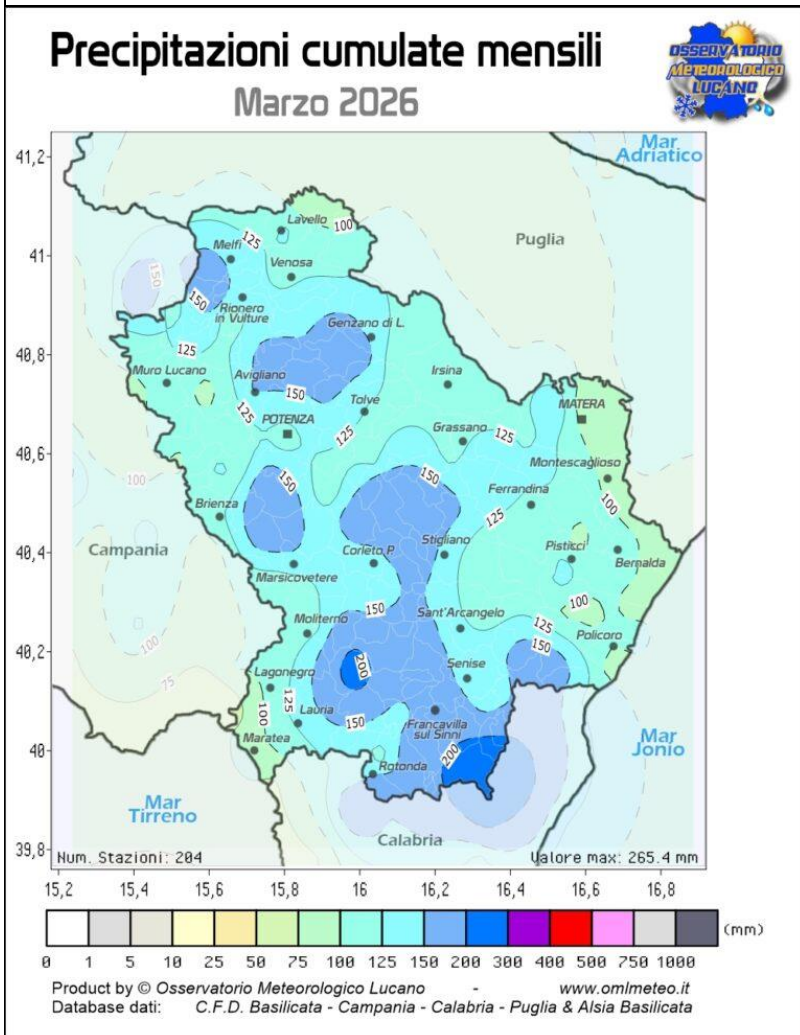
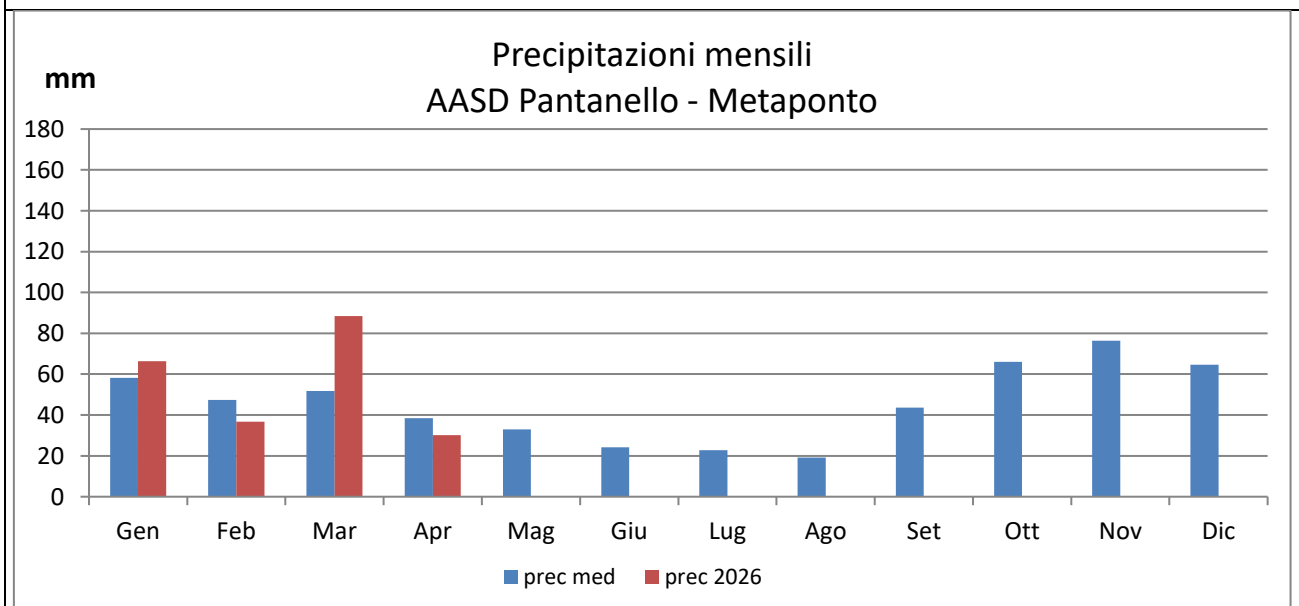


Fig. 8 Grafici pluviometrici di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



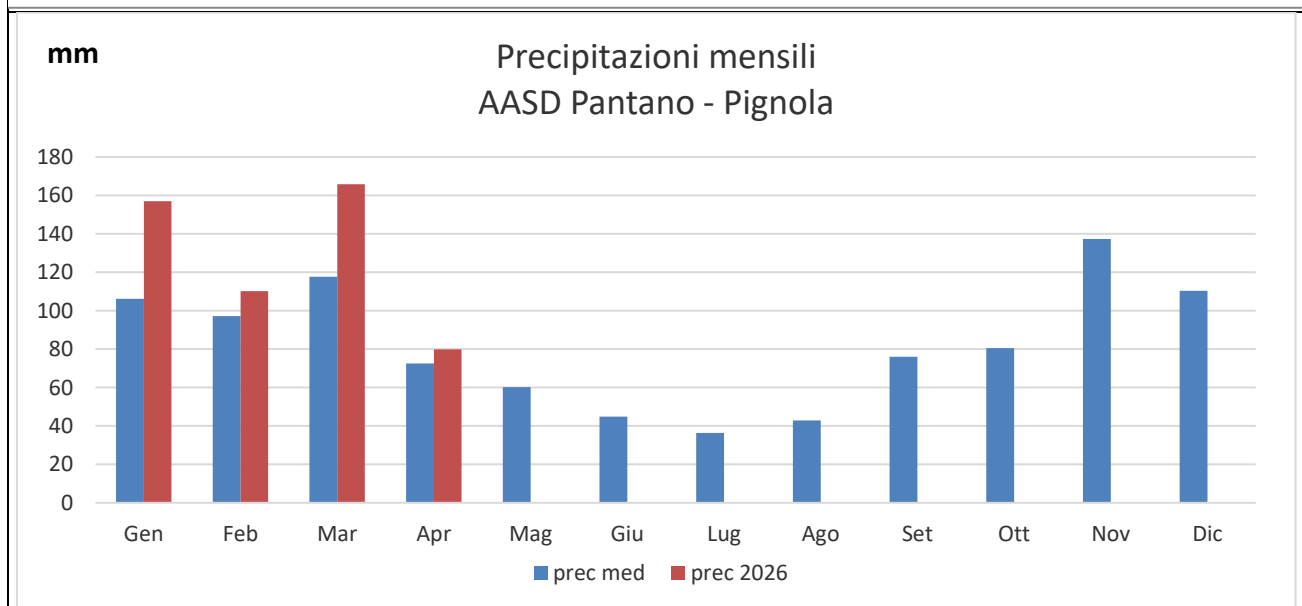
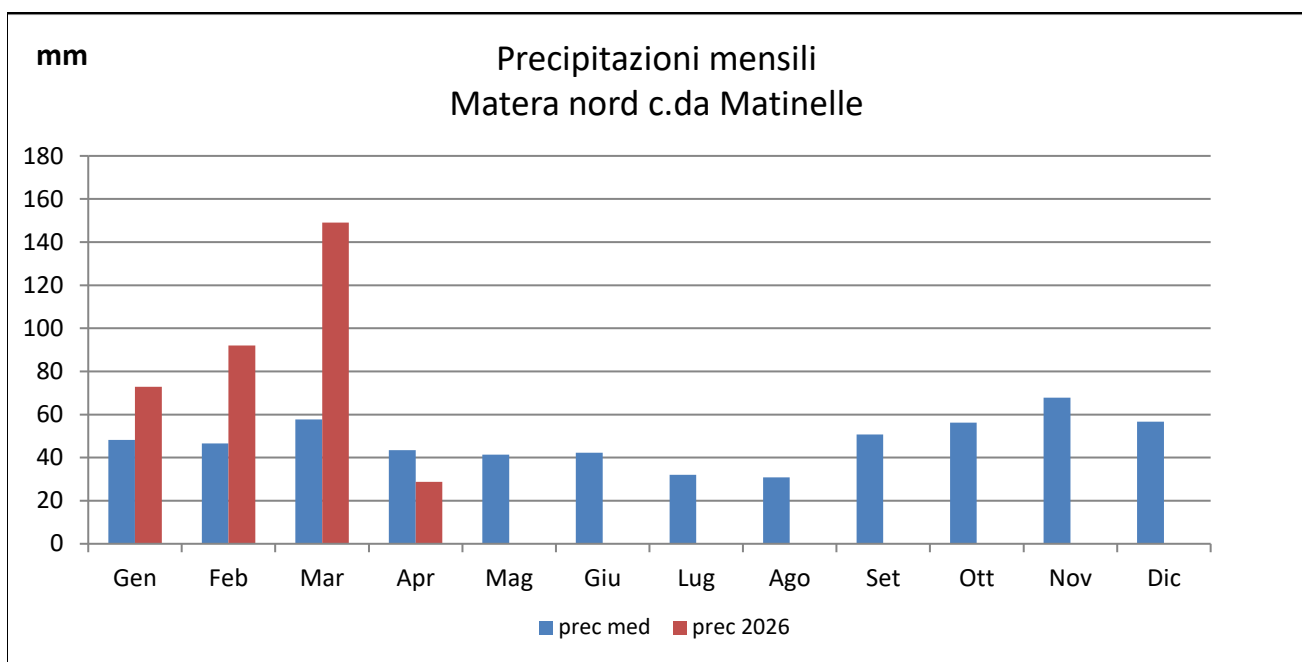


Tabella n. 1 Dati medi marzo 2026 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	10,9	3,5	20,3	81,3	31,3	98,5	102,4	3,1
Collina Materana	9,9	2,2	19,3	81,4	33,4	96,1	118,6	3,0
Vulture e Alto Bradano	8,8	1,9	18,5	83,8	34,4	97,1	139,6	2,8
Medio Agri e Basso Sinni	9,5	2,1	19,0	81,4	34,1	98,3	123,6	2,9
Sub Appenino e Alto Agri	6,5	-0,8	17,1	84,1	34,5	98,3	136,6	2,7
Mercure e Lagonegrese	10,1	1,9	20,9	72,9	35,0	91,0	106,4	3,2